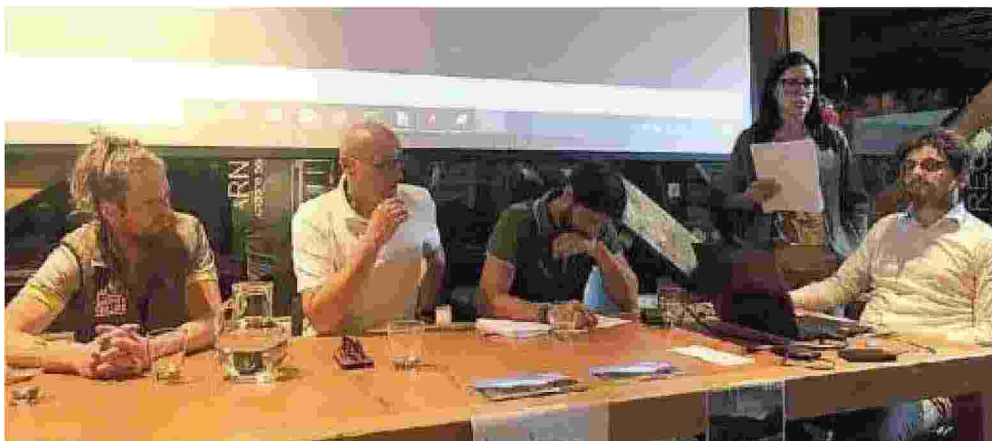


DOSOLEDO

Far rinascere il bosco grazie ad arte e musica

È l'obiettivo del progetto "RI-ambientiamoci", sinergia tra Caaf e Flai **Cgil**, Regole, Cooperativa Lassù e Algudnei



Un momento della presentazione dell'iniziativa

DOSOLEDO. Far rinascere il bosco, dopo le ferite inferte dalla tempesta Vaia, unendo le forze sane del territorio e puntando sull'arte e sulla musica.

È un progetto, quello di "RI-ambientiamoci" presentato ieri a Dosoledo, che nasce infatti dalla collaborazione tra Lassù Società Cooperativa, il Caaf **Cgil** nordest, la Flai **Cgil**, la Regola di Dosoledo, la Regola di Casada e il Gruppo di ricerche culturali Algudnei. E che vuole avere un ampio respiro, segnare una strada, coinvolgere, per «far capire che il bosco non ha solo un valore economico, ma rappresenta l'identità culturale locale e l'occasione per potenziare l'offerta culturale turistica, creando occupazione e dando vita a una filiera corta del legno», come ha spiegato la coordinatrice Daniela Zambelli. Così via ad una settimana di performance artistiche per dare vita ad un parco di land-art in Comelico. Si inizia il 7 settembre nella "viza da fabrica" della Regola di Dosoledo in locali-

tà Valgrande: protagonisti gli alberi schiantati della Val Visdende. «Vogliamo rendere il bosco una realtà didattico-ricreativa in continuità», ha proseguito Zambelli, «con quanto già rappresentato all'interno del museo Algudnei sulle Regole. Ambienteremo il nostro progetto "VI-ZArt" nell'area della "viza da fabrica" cioè il bosco il cui legname era destinato alla costruzione». Gli artisti che realizzeranno le opere di land-art sono otto e lavoreranno a coppie: Marco Martalar e Manuele Carbogno, Mauro Lampo e Mario Zandonella Maiucco, Roberto Nones e Luigi De Martin D'Orsola, Stefano Feltrin e Gianluca Carbogno, con lo scopo preciso di far collaborare un artista locale ed uno esterno.

Con lo stesso principio sono state scelte una musicista esterna ed un'orchestra locale: Corinna Canzian assieme ai migliori allievi del suo workshop di violino, il 7 settembre alle 16, e la locale orchestra "La Sorgente classic

ensemble", che chiuderà la settimana il 14 settembre alle 16. Il legno proveniente dalla Val Visdende verrà donato e trasportato dalla locale ditta Doriguzzi e lavorato in parte sul posto. A rendere possibile la realizzazione del progetto è stato il finanziamento da parte del Caaf **Cgil** nordest, che ha stanziato 84.000 euro derivanti dalla donazione di un euro per ogni 730 compilato dai Caf di Belluno, Treviso, Trento e Rovigo. «Un finanziamento», ha detto l'ad Claudio Zaccarin, «in linea con i valori e gli ideali di tutela individuale e solidarietà su cui si fonda il nostro sindacato».

E che servirà a sostenere anche la seconda parte del progetto, nel 2020 in Val Visdende, in sinergia con la Regola di Casada, per la realizzazione di un percorso naturalistico dedicato alla riflessione sulla tempesta Vaia e sui cambiamenti climatici, nonché alla valorizzazione sostenibile della risorsa bosco. —

S.V.

#BYNCDALCUM/DIRITTI RISERVATI